

Programma di attività di  
**DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI**

Versione: 2/2018 (14/11/2018)  
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **FRIERI FRANCESCO RAPHAEL**  
Email: [DGREll@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:DGREll@Regione.Emilia-Romagna.it)  
Tel. - Fax.

## SOMMARIO

---

### Obiettivi di Direzione

- Proseguire il processo di revisione dell'articolazione organizzativa dell'ente pag. 3
- Sviluppare il percorso di trasformazione digitale di tutti gli enti del sistema regionale in un'ottica di semplificazione anche attraverso la conservazione dei documenti digitali e lo sviluppo dei servizi di e-procurement pag. 5
- Incremento delle risorse del bilancio dell'Ente pag. 8
- Un nuovo ruolo per la politica di coesione per l'Emilia-Romagna e in Eusair pag. 10
- Attuare il riordino territoriale ed istituzionale pag. 13
- Sviluppare il sistema integrato di gestione e controllo pag. 14
- Aumentare la semplificazione amministrativa pag. 15
- Gestione patrimoniale del complesso immobiliare della Ex Manifattura tabacchi pag. 17
- Raccordo e coordinamento tra le funzioni del DPO, del RPCT e del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale pag. 18
- Attuazione delle misure del piano anticorruzione di competenza della Direzione pag. 19
- Presidio delle azioni connesse al ruolo tecnico datoriale in materia di contrattazione, relazioni sindacali e sicurezza sul lavoro pag. 21
- Interventi per aumentare la sicurezza dei dati e delle informazioni dell'Ente pag. 22

## Proseguire il processo di revisione dell'articolazione organizzativa dell'ente

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Completare il processo di revisione dell'articolazione organizzativa avviato nel 2016 in attuazione dei principi di semplificazione, flessibilità, digitalizzazione, efficienza ed economicità, da perseguire unitamente alla continua crescita della qualità professionale e capacità innovativa dei propri dirigenti e collaboratori.

Il completamento del processo di riorganizzazione dell'ente avverrà attraverso:

- la definizione di un nuovo sistema di programmazione e valutazione delle prestazioni;
- Effettuare un'analisi mirata alla definizione di un nuovo sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali
- l'applicazione del nuovo CCNNL relativamente all'istituto delle Posizioni organizzative, al regolamento per le progressioni economiche orizzontali, alla definizione del salario accessorio, delle indennità di disagio e delle specifiche responsabilità nonché ai temi della formazione e dei profili professionali;
- la realizzazione di un progetto di Academy nel quale si delineano obiettivi, ambiti chiave e aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta ai dirigenti presenti e futuri della Regione e degli Enti Locali con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi.
- La revisione dell' Osservatorio delle competenze relativamente al Catalogo delle competenze, alle posizioni lavorative e ai dati del personale informatizzati (cv) integrando con le competenze comportamentali e le competenze strategiche;
- Attuazione degli interventi volti al superamento del precariato secondo le previsioni di cui all'art.4 della L.r.25/2017 e le modalità attuative approvate con deliberazione della G.r. n. 2195/2017 attraverso l'approvazione di un unico avviso per Assemblea e Giunta finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei potenziali soggetti in possesso dei requisiti;

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Realizzazione di sperimentazione smartworking	100	<b>150</b> <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>
Enti supportati/servizi forniti Valore	4	<b>41</b> <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>

## Sotto obiettivi:

### Revisione/aggiornamento degli istituti di gestione del personale e del turn over

Il processo di riorganizzazione dell'Ente è iniziato nel 2015 con la presentazione da parte della Giunta di un nuovo progetto di ridefinizione della struttura tecnica regionale i cui principi ispiratori sono stati partecipazione, semplificazione, trasparenza, ottimizzazione delle risorse.

Nel 2018 si intende completare il processo di revisione dell'articolazione organizzativa avviato nel 2016 in attuazione dei principi di semplificazione, flessibilità, digitalizzazione, efficienza ed economicità, da perseguire unitamente alla continua crescita della qualità professionale e capacità innovativa dei propri dirigenti e collaboratori.

Il completamento del processo di riorganizzazione dell'ente avverrà attraverso:

- la definizione di un nuovo sistema di programmazione e valutazione delle prestazioni;
- la revisione della tassonomia dell'organizzazione alla luce del nuovo sistema di programmazione;
- la definizione di una nuova articolazione dell'istituto delle Posizioni Organizzative (PO in linea con i cambiamenti intervenuti nei vari contesti operativi e ai principi di rotazione in materia di normativa sulla prevenzione della corruzione);
- la realizzazione di un progetto di Academy nel quale si delineano obiettivi, ambiti chiave e aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta ai dirigenti presenti e futuri della Regione e degli Enti Locali con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi
- la sperimentazione di modalità lavorative agili (smartworking) su gruppi di collaboratori regionali, con monitoraggio e valutazione finale dell'esperienza al fine di testarne l'efficacia sotto il profilo dell'incremento dell'efficienza, della riduzione dei costi e del bilanciamento vita privata-vita lavorativa.

### Attività di supporto funzionale agli Enti coinvolti nel processo di riordino istituzionale

Lo svolgimento del ruolo di regolazione e coordinamento dell'Amministrazione regionale nei confronti di Enti del sistema regionale allargato o che necessitano di affiancamento in ragione delle loro dimensioni o caratteristiche strutturali, comporta la necessità di formalizzare in apposite intese il tipo di supporto che l'Amministrazione può fornire con oneri a proprio carico e la puntuale articolazione delle responsabilità e dei compiti dell'Ente con riferimento agli ambiti di intervento.

Attualmente sono già state sottoscritte intese che prevedono supporto tecnico e/o amministrativo per l'acquisizione di servizi e dotazioni informatiche e per far fronte alle esigenze organizzative, con l'Agenzia per il Lavoro e le Destinazioni Turistiche.

In particolare, per quanto riguarda l'Agenzia del lavoro si prevede di fornire una serie di servizi relativi alla gestione del personale, effettuando nel contempo una formazione on the job di alcune unità di personale messo a disposizione dall'Agenzia stessa, con l'obiettivo di rendere l'Agenzia, nel tempo, autonoma almeno per quanto riguarda la gestione operativa.

E' in fase di valutazione la sottoscrizione di analoghe intese con ERGO e ITIL.

Sviluppare il percorso di trasformazione digitale di tutti gli enti del sistema regionale in un'ottica di semplificazione anche attraverso la conservazione dei documenti digitali e lo sviluppo dei servizi di e-procurement

Obiettivo di Direzione

**Descrizione analitica:**

Con la delibera 1718/2016 il Direttore della DG REII è stato nominato Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ente e si avvale, per lo svolgimento della funzione e dei compiti previsti nell'art. 17 CAD, delle strutture della Direzione, coordinandone e orientandone le attività per favorire il processo di digitalizzazione, nel rispetto delle indicazioni fornite da AgID sulla materia.

Le iniziative a rilevanza interna saranno dettagliate in un apposito Piano, predisposto a partire da un'analisi dello stato di avanzamento di quanto avviato in attuazione della delibera 1718/2016, che dettaglierà le attività da realizzare, assegnate alla responsabilità di Servizi della Direzione tra le quali interventi per il miglioramento della qualità e della digitalizzazione dei servizi trasversali, il completamento delle iniziative per la standardizzazione delle dotazioni tecnologiche per favorire lo svolgimento delle attività in collaborazione, la sperimentazione della modalità lavorativa agile (smartworking) e la realizzazione della postazione di lavoro digitale a disposizione di tutti i collaboratori per migliorare l'efficienza nello svolgimento dell'attività lavorativa in sede ed in mobilità, la formazione sulle competenze digitali.

Le iniziative a rilevanza esterna includono miglioramenti ai servizi offerti a cittadini e imprese attraverso una innovativa modalità di accesso con eventuale sperimentazione di modalità avanzate di comunicazione con l'utenza.

**Responsabilità:**

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018

**Indicatori:**

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
approvazione Piano	Sì	<b>Sì</b> <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>
gruppi collaborativi attivi	100	<b>174</b> <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>
realizzazione Digital Workplace	Sì	<b>Sì</b> <i>eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)</i>
Collaudo applicativo "accesso unitario"	Sì	<b>Sì</b> <i>eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)</i>

## Sotto obiettivi:

### Realizzazione di interventi finalizzati alla digitalizzazione di servizi per cittadini e imprese

La trasformazione digitale dell'ente ha necessità di sviluppare le competenze digitali dei collaboratori. Per agevolare il percorso formativo è necessario provvedere all'adeguamento della piattaforma regionale SELF che consente la formazione a distanza. In particolare si integrerà l'accesso alla piattaforma nel digital workplace dei collaboratori regionali.

Fra le iniziative a rilevanza esterna per il RTD, è prevista la progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese.

Si procederà con il coordinamento e analisi per lo sviluppo e la reingegnerizzazione dei processi informatizzati degli Enti della regione Emilia-Romagna che riguardano i servizi digitali a imprese e cittadini, a partire dallo Sportello Unico per le attività produttive, lo Sportello Unico per l'Edilizia, il Sistema Informativo Sismica, le Autorizzazioni Ambientali e l'integrazione con altri portali regionali per arrivare ad un accesso unitario ai servizi online alle imprese.

Sarà anche formulata una proposta per le policy di accesso ai servizi digitali per imprese e cittadini. Sui servizi erogati dall'Amministrazione regionale sono previsti interventi che consentano il miglioramento dei livelli di digitalizzazione e sperimentazioni di modalità innovative di comunicazione con l'utenza (ad es. mediante chatbot)

### Adozione di un Piano integrato di azioni finalizzate alla trasformazione digitale dell'Ente

Per assicurare il coordinamento delle iniziative finalizzate alla trasformazione digitale dell'Ente verrà adottato, a cura del responsabile della Transizione Digitale, un Piano delle azioni da realizzare partendo da un'analisi dello stato di avanzamento delle iniziative avviate in attuazione di quanto previsto nella delibera 1718/2016.

Tra le attività, assegnate alla responsabilità di Servizi della Direzione, ci saranno interventi per il miglioramento della qualità e della digitalizzazione dei servizi interni all'Ente, il completamento delle iniziative per la standardizzazione delle dotazioni tecnologiche per favorire lo svolgimento delle attività in collaborazione, la sperimentazione della modalità lavorativa agile (smartworking) e la realizzazione della postazione di lavoro digitale a disposizione di tutti i collaboratori per migliorare l'efficienza nello svolgimento dell'attività lavorativa in sede ed in mobilità.

### Progetti di valorizzazione dei dati e delle informazioni regionali

Nel più ampio contesto di evoluzione del livello di digitalizzazione dell'Ente assume particolare rilevanza l'efficientamento derivante da un'accresciuta capacità di raccolta e analisi dei dati ai fini non solo informativi ma soprattutto a supporto delle decisioni.

Per questo, oltre alla rilevazione dei dataset regionali, sono previste azioni di miglioramento nella produzione di cruscotti direzionali e sperimentazioni di big data analytics.

#### Attuazione delle azioni previste nel Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica Amministrazione

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-19 è stato predisposto da AgID, con riferimento a quanto indicato nella Strategia per la crescita digitale con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei; fornisce alle Pubbliche Amministrazioni indicazioni su strumenti che permetteranno lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici e la razionalizzazione della spesa informatica.

L'Amministrazione regionale, condividendo gli obiettivi del Piano, assicura la propria collaborazione ad AgID e partecipa, anche in qualità di soggetto sperimentatore, alle iniziative proposte, collaborando, per quanto di competenza, con Lepida spa.

In particolare sarà dato avvio al processo di migrazione dei datacenter regionali verso un Polo Strategico Nazionale e saranno adottate le misure necessarie per assicurare il rispetto dei limiti alla spesa ICT previsti dalla normativa vigente.

## Incremento delle risorse del bilancio dell'Ente

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Nel contesto particolarmente difficile della finanza pubblica nazionale, le Regioni sono state chiamate a contribuire in modo rilevante al rispetto degli equilibri di bilancio e degli obblighi assunti in sede europea in materia di disavanzo ed indebitamento in rapporto al PIL.

Le manovre di riduzione dei trasferimenti statali hanno generato un rilevante contenimento della spesa pubblica, pur a invarianza delle funzioni proprie o attribuite.

In questo contesto in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata raggiunta un'Intesa sulla ripartizione di spazi finanziari per le Regioni con possibilità di effettuare nuovi investimenti per gli esercizi 2018 e 2019.

In base a questo Accordo sono ripartiti tra le Regioni gli spazi finanziari previsti al comma 495 della legge 232/2016 per 500 milioni di euro (per la Regione Emilia-Romagna 42,9 milioni di euro) al fine di effettuare investimenti previo il rispetto di alcune condizioni quali l'impegno della spesa entro il 31 luglio e almeno 1/3 di effettiva realizzazione della spesa (esigibilità) entro il 31 dicembre 2018.

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
realizzare tutte le spese d'investimento senza contrazione di nuovi mutui	Sì	<b>Sì</b> eseguito il 31/12/2018 <i>(CONSUNTIVO)</i>
Adozione atti finalizzati all'impegno di risorse entro il 31 luglio e realizzarle, ameno per 1/3, entro il 31 dicembre 2018	100%	<b>98%</b> eseguito il 31/12/2018 <i>(CONSUNTIVO)</i>
Aggiornamento del Piano triennale di razionalizzazione delle sedi	Sì	<b>Sì</b> eseguito il 31/08/2018 <i>(CONSUNTIVO)</i>
Aggiornamento del Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare	Sì	<b>Sì</b> eseguito il 31/12/2018 <i>(CONSUNTIVO)</i>

### Sotto obiettivi:

#### Valorizzare il patrimonio immobiliare e razionalizzare le sedi

Le azioni di razionalizzazione del patrimonio regionale, destinato a sedi istituzionali, risultano essere tra le principali leve di contenimento della spesa, peraltro definite tramite piani pluriennali tesi a ridurre le sedi in locazione, ridimensionare i canoni d'affitto, monitorare e gestire l'uso della risorsa spazio, nel rispetto delle condizioni di funzionalità, igienico-sanitarie, e delle normative in materia di sicurezza del lavoro, di riduzione delle barriere architettoniche, di qualità strutturale e sismica. A tali azioni si affiancano anche misure finalizzate a valorizzare o alienare il patrimonio immobiliare, anche attraverso strumenti innovativi in coerenza con il protocollo d'intesa siglato tra Regione, Agenzia del Demanio e Invimit.

### **Supporto a strategia Accordo con Governo per effettuare spese d'investimento aggiuntive e incrementative senza vincoli di pareggio di bilancio**

I vincoli europei riguardanti il deficit e il debito della pubblica amministrazione in rapporto al PIL hanno ricadute sulla normativa nazionale e sulla definizione dei saldi di finanza pubblica da perseguire a livello regionale.

Annualmente le modalità applicative del raggiungimento di tali saldi sono demandati, dalla norma, ad accordi tra Governo e Conferenza delle Regioni.

Il supporto dell'azione di direzione riguarda la definizione di queste modalità oltre che la capacità di orientare le politiche nazionali alla realizzazione di maggiori investimenti da attuare a livello regionale.

In particolare sono elementi di maggiore flessibilità le azioni tese a sbloccare l'avanzo di amministrazione destinate alle spese d'investimento, attualmente non considerato come voce utile ai fini dell'applicazione del pareggio di bilancio in costituzione oltre che norme tese ad utilizzare a livello territoriale il fondo governativo per l'incentivazione degli investimenti pubblici.

L'obiettivo è quello di massimizzare le possibili attività di realizzazione degli investimenti regionali pur all'interno dei vincoli europei di finanza pubblica.

### **Massimizzazione agli investimenti del territorio attraverso nuovi patti di solidarietà territoriale**

La definizione di Intese Regione – Sistema delle Autonomie per l'applicazione dei nuovi patti di solidarietà territoriale rappresenta una opportunità per massimizzare gli investimenti pubblici potenzialmente realizzabili sul territorio regionale.

Mediante l'attuazione di una politica di coordinamento della finanza locale, la Regione intende definire, in accordo con comuni e province, criteri e modalità per l'attribuzione di spazi finanziari utili a sostenere gli interventi di investimento.

### **Obiettivo unico di finanza pubblica territoriale ed azioni per ridurre l'overshooting**

Il quadro normativo attuale in materia di vincoli di finanza pubblica, nonché gli esiti del referendum con l'immutato quadro costituzionale, hanno consentito di rilanciare il tema dell'Obiettivo Unico di finanza pubblica a livello regionale nell'ambito del processo di applicazione dell'art.116 della Costituzione (Autonomie differenziate).

L'obiettivo unico, già anticipato dalla LR 12/2010 e mai applicato, può costituire lo strumento mediante il quale rafforzare le politiche di coordinamento della finanza pubblica, rilanciare gli investimenti pubblici e ridurre l'overshooting sempre più elevato che di fatto costituisce una sottrazione di investimenti al territorio che lo produce.

## Un nuovo ruolo per la politica di coesione per l'Emilia-Romagna e in Eusair

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Le Regioni europee hanno giocato un ruolo decisivo grazie all'impiego dei fondi di coesione per ridurre gli impatti alla scala territoriale della crisi economica e finanziaria che ha attraversato l'Europa dal 2007 al 2013.

Infatti gli investimenti promossi nelle regioni, hanno svolto una decisiva funzione anticiclica, consentendo di mitigare la disoccupazione e la dispersione giovanile.

Gli investimenti della Politica di coesione consentono la valorizzazione dei asset territoriali ed il rafforzamento del capitale umano territoriale contribuendo così alla competitività dei territori e riducendo i disequilibri tra aree forti ed aree deboli di una stessa Regione.

La Politica di coesione è innanzitutto una politica per i cittadini Europei ed è essenziale per rafforzare il senso di appartenenza all'Unione.

Nasce come politica, come previsto dal Trattato, di riduzione delle disparità territoriali e quindi funzionale al principio di solidarietà espresso nei trattati costitutivi dell'Unione Europea. Non dobbiamo dimenticare questa dimensione, tanto più la Brexit e le sfide poste dal contesto internazionale rischiano di mettere in discussione il processo di crescita europea.

In Emilia Romagna, grazie al Patto per il lavoro e al confronto costante con le parti sociali per promuovere più occupazione di qualità e più occupazione giovanile, si è data attuazione alla governance multilivello che è il tratto distintivo di una politica rivolta ai territori.

I principali beneficiari sono gli attori del sistema economico, imprese, lavoratori e giovani da inserire nel mondo del lavoro.

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Relazione annuale sulla cooperazione territoriale europea	Sì	Sì eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
Elaborazione del programma di lavoro pluriennale per la definizione della posizione della Regione Emilia-Romagna nei diversi tavoli negoziali	Sì	Sì eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Partecipazione con ruolo attivo ad eventi promossi a reti europee finalizzate alla discussione del futuro QFP e politica di coesione	Sì	Sì eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
consegna del progetto di fattibilità entro il 31/12/2019	Sì	Sì eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)

### Sotto obiettivi:

**Presidio degli sviluppi sul Futuro dell'UE. Impostazione e partecipazione al nuovo negoziato per il post 2020. Coordinamento dell'impatto normativo della legislazione UE (fase discendente – fase ascendente)**

Sviluppo di posizioni comuni e condivise con regioni europee per contribuire al dibattito Europeo sulle future strategie dell'Unione Europea, sulle rubriche del prossimo bilancio pluriennale UE e sulla programmazione delle politiche europee. Presidio degli sviluppi normativi europei, volto a garantire adeguata conoscenza e tempestiva applicazione in ambito regionale (fase discendente)

**Rafforzare i partenariati nell'area adriatico ionica e mediterranea funzionali alle macro strategia (EUSAIR) e alla cooperazione con i paesi del Mediterraneo per sviluppare progetti transazionali in ambiti strategici (Blue growth, social innovation)**

La RER è impegnata su più fronti nell'ambito di Strategie Macro Regionali, oltre che nell'implementazione di Programmi Transazionali di Cooperazione Territoriale Europea.

Obiettivo è costruire reti e rapporti privilegiati con Istituzioni, centri economici e di competenze affinché possano essere sviluppati progetti a supporto dello sviluppo territoriale regionale in economia aperta (open economy), valorizzati i potenziali territoriali regionali e ridotti i divari esistenti, alle diverse scale.

In questo quadro è necessario promuovere le opportunità offerte dai programmi di CTE di cui la RER è beneficiaria, al fine di rendere disponibili risorse strategiche agli EELL, Università, centri di ricerca, istituzioni, rappresentanze dei mondi pubblico e privato.

A tal fine il ruolo di Autorità di Gestione del Programma Adrion è indubbio fattore di vantaggio competitivo e a tal fine il suo tempestivo e adeguato funzionamento sono la preconditione per avanzare successive candidature a svolgere analogo ruolo nel post 2020.

**Realizzare e guidare la programmazione della parte conclusiva del Patto per il lavoro**

Il patto per il lavoro è entrato nella seconda fase di attuazione, avendo una valenza quinquennale (2015-2020).

Si tratta quindi di allineare i contenuti del Patto con le sfide aperte dalla discussione sul futuro e i temi prioritari della UE, nonché con le risorse disponibili, ma anche intercettare nuove forme di supporto agli investimenti regionali.

Per la fase conclusiva, nell'ottica dell'accountability, si dovrà condividere con il partenariato i risultati raggiunti secondo principi di trasparenza, partecipazione e co-progettazione. A tal fine si predisporrà un cruscotto di indicatori economici quantitativi e analisi qualitative sugli effetti conseguiti dalle politiche regionali.

**Human Technopole Development (HTD)**

Al fine di consolidare l'obiettivo fissato dal Patto per il Lavoro, di affermare l'Emilia-Romagna come hub europeo della ricerca, viene definito l'obiettivo di consegnare un progetto di fattibilità per la costituzione di una fondazione, aperta a soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, in grado di integrare e sviluppare attività interdisciplinari di enti e istituzioni regionali di ricerca e, in particolare di soggetti che aderirebbero al Bologna Big Data Technopole. Nonché promuovere la partecipazione a network internazionali nei settori dei big data, deep learning e intelligenza artificiale e delineandone possibili ricadute in diverse aree di programmazione pubblica (cambiamento climatico, salute e mobilità urbana, innovazione nella pubblica amministrazione).

Obiettivo trasversale a tutte le direzioni di cui il DG REII è il project manager.

### **Sviluppare il sistema di monitoraggio delle politiche attuate con i fondi SIE e degli investimenti fatti (SPRING)**

SPRING (Strategia e politiche regionali di investimento georeferenziate) è una piattaforma, attualmente nella fase conclusiva del suo sviluppo, che consente di visualizzare grafici, infografiche e mappe interattive sull'attuazione degli investimenti promossi dalla Regione sul territorio regionale. Inoltre, SPRING consente di "ascoltare" quanto e come si parla sul web di tali investimenti, attraverso la sentiment analysis. SPRING è multiscopo, in quanto utile ai fini di monitoraggio, valutazione, programmazione e riprogrammazione, comunicazione istituzionale.

La prima versione di SPRING comprende gli investimenti attivati nell'ambito della politica di coesione 2014/2020 (Fondi SIE), ma nelle versioni successive potrà includere un perimetro più ampio che comprenda anche investimenti attuati attraverso ulteriori canali di finanziamento e politiche settoriali, a partire dal Fondo sviluppo e coesione (FSC).

La messa a regime della prima versione di SPRING è subordinata, oltre che al pieno funzionamento dell'applicazione, anche alla messa a disposizione sistematica dei dati necessari da parte delle Direzioni Generali rispettivamente competenti.

### **Coordinare e migliorare l'efficacia della programmazione dei bandi di finanziamento dei programmi a gestione diretta della UE, e dei Fondi SIE e della CTE**

La RER dispone di numerosi strumenti di comunicazione sulle opportunità offerte dalla UE a supporto di investimenti e progetti di sviluppo che potranno essere ulteriormente efficientati per raggiungere un ampio spettro di potenziali utenti, pubblici e privati.

Per i finanziamenti diretti si perfezioneranno i diversi canali già in uso (web, social ..) in raccordo con Istituzioni, organi e agenzie europee.

Per la CTE si perfezioneranno i diversi canali già in uso (web, social ecc) in raccordo con le istituzioni europee.

### **Rafforzare la politica regionale di coesione infraregionale. Attuazione della Strategia nazionale aree interne e del Piano operativo FSC 2014-2020. Approvazione e attuazione del programma legato alla nuova Legge sugli Ambiti locali**

Attuazione della strategia nazionale aree interne attraverso l'avvio di un percorso finalizzato alla sottoscrizione degli APQ. Avvio della programmazione FSC 2014-20 e attuazione dei primi interventi ricompresi nell'accordo di programma sottoscritto tra presidenza dle consiglio dei ministri, regione e città metropolitana di bologna per la realizzazione di interventi rivolto allo sviluppo economico e sociale del territorio regionale. adozione della nuova legge rivolta alla promozione di politiche territoriali in particolari aree regionali.

## Attuare il riordino territoriale ed istituzionale

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Il riordino istituzionale, obiettivo assunto anche nell'ambito del Patto per il lavoro sottoscritto nel 2015, mira a razionalizzare e qualificare le istituzioni di governo del territorio, con l'obiettivo di riprogettare le strutture amministrative per rispondere con maggiore efficacia ai bisogni e alle aspettative delle famiglie e delle imprese.

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione PRT vigente ed elaborazione proposte per il nuovo PRT.	Sì	<b>Sì</b> eseguito il 31/12/2018 <b>(CONSUNTIVO)</b>
Elaborazione di quadri conoscitivi, sperimentazione di percorsi partecipativi, organizzazione di referendum consultivi nei processi di fusione.	Sì	<b>Sì</b> eseguito il 31/12/2018 <b>(CONSUNTIVO)</b>
Predisposizione progetto	Sì	<b>Sì</b> eseguito il 31/12/2018 <b>(CONSUNTIVO)</b>

### Sotto obiettivi:

#### Attuazione del programma di riordino territoriale regionale

Il riordino istituzionale, obiettivo assunto anche nell'ambito del Patto per il lavoro sottoscritto nel 2015, mira a razionalizzare e qualificare le istituzioni di governo del territorio, con l'obiettivo di riprogettare le strutture amministrative per rispondere con maggiore efficacia ai bisogni e alle aspettative delle famiglie e delle imprese.

Il Programma di riordino territoriale è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di forme associative tra i Comuni, definisce modalità e obiettivi per sostenere operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, e specifica i criteri per la concessione dei contributi annuali a sostegno delle fusioni e delle Unioni di Comuni.

Il 2018 si caratterizza per la predisposizione del nuovo PRT triennale, che persegue l'obiettivo del miglioramento e dell'incremento delle funzioni svolte in forma associata dalle unioni di Comuni, attraverso un programma che prevede azioni differenziate in base al livello di sviluppo delle Unioni del territorio.

In considerazione della scadenza elettorale del 2019 che interessa la maggioranza dei comuni dell'Emilia Romagna, il 2018 è anche un anno strategico per lo svolgimento dei processi di fusione di comuni, che vanno accompagnati attraverso la predisposizione dei progetti di legge di fusione e l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che precedono l'approvazione delle leggi di fusione.

#### Realizzazione di un progetto di archivio integrato, fisico e digitale, fra RER, APC e Università di Bologna

Nell'ambito della razionalizzazione degli spazi e delle risorse della Regione, si è deciso di valutare la possibilità di razionalizzare gli archivi presenti nelle diverse sedi regionali e dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Inoltre, l'Università di Bologna ha manifestato l'interesse a partecipare alla realizzazione di un archivio integrato e a mettere a disposizione risorse sia economiche che umane.

L'obiettivo del 2018 consiste nella redazione di un progetto di archivio integrato, fisico e digitale, fra Regione, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Università di Bologna.

## Sviluppare il sistema integrato di gestione e controllo

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Sviluppo di un nuovo sistema di controllo di gestione con particolare riferimento alla definizione di criteri e dei processi per la raccolta, l'analisi dei dati e successiva progettazione e sviluppo di un sistema di Data visualization ai fini della divulgazione dei risultati e degli esiti del controllo di gestione.

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018 al 31/12/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Definizione di indirizzi strategici	Si	Si eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Sviluppo e implementazione del modello di controllo delle società in house	Si	Si eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Definizione di indicatori compositi di misurazione della complessità e dell'efficienza organizzativa	Si	Si eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Elaborazione del programma di sviluppo del controllo di gestione 2019	Si	Si eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)

### Sotto obiettivi:

#### Controllo di gestione: sviluppare processi di misurazione della complessità organizzativa e dell'efficienza amministrativa

Sviluppo di un nuovo sistema di controllo di gestione che, accanto alla più tradizionale contabilizzazione dei costi di funzionamento delle diverse unità organizzative, progetti entro marzo 2018 una proposta indicatore composito per la misurazione della complessità organizzativa ed indicatori per la rilevazione dell'efficienza amministrativa.

Con il coordinamento della Direzione, il nuovo sistema di controllo sarà oggetto di condivisione con le altre direzioni generali per la definizione di indicatori di complessità specificatamente adattati ai diversi contesti organizzativi.

Verranno infine definiti i criteri e i processi per la raccolta, l'analisi dei dati, la definizione dei pesi dei diversi sotto indicatori e si procederà alla progettazione e allo sviluppo di un sistema di Data visualization per la divulgazione degli risultati e degli esiti del controllo di gestione.

Entro settembre 2018, verrà infine elaborato il programma di controllo di gestione per l'anno 2019.

#### Sviluppare un nuovo sistema di controllo analogo sulle società in house

Unitamente allo sviluppo e all'implementazione dei controlli amministrativi, introdurre strumenti che rafforzino il controllo di merito (o industriale) anche attraverso modalità congiunte e definite con le altre amministrazioni socie.

Definire una proposta di assegnazione di obiettivi di contenimento dei costi e di orientamento verso comportamenti organizzativi etici. Progettare e sviluppare un sistema di monitoraggio per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Creare un sistema che, pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle diverse società in house, definisca indirizzi con riferimento alle principali scelte strategiche dell'ente offrendo il necessario supporto specialistico per l'applicazione della LR del 12 marzo 2018 "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna"

## Aumentare la semplificazione amministrativa

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Nell'ambito del processo di ridisegno organizzativo interno avviato già dal 2016, la Ragione Emilia-Romagna individua fra i fattori di successo un modello che punta alla semplificazione orientato alle esigenze dell'utenza.

Con l'iniziativa del percorso Lean Organization applicato in via sperimentale ad alcuni processi della Direzione REII, l'Ente intende trovare soluzioni organizzative in grado di ridurre i tempi di risposta alle esigenze dei clienti e al contempo ridurre errori e sprechi (di tempo, di risorse, di budget)

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018 al 31/12/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Riorganizzazione interna processo controllo atti amministrativi servizio Gestione della spesa regionale	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Effettuazione test implementazioni sistema informativo-contabile/gestionale atti amministrativi	100%	<b>100%</b> eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Partecipazione al progetto	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
n.ro di seminari	3	<b>5</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
n.ro di incontri del comitato	2	<b>2</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)

### Sotto obiettivi:

#### Progetto Lean Organization: primi risultati e diffusione culturale del modello

Nell'ambito del comitato di coordinamento del progetto saranno oggetto di confronto e condivisione:

- i primi risultati prodotti dai laboratori di analisi e ridisegno dei 4 processi individuati
- il monitoraggio di tutte le azioni individuate per semplificare e snellire i processi e per ottimizzare il ritmo produttivo attraverso mappe del flusso di valore
- azioni di comunicazione e diffusione della cultura del modello (esempio: seminari informativi rivolti a tutti i collaboratori che rientrano nelle aree coinvolte dalla sperimentazione, pubblicazione su Internos del progetto e dei suoi stati di avanzamento).

#### Supporto al processo di certificazione ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015 di Intercent-er e Agenzia regionale di protezione civile

L'attività di certificazione delle strutture indicate verrà supportata dal Servizio competente attraverso la consulenza metodologica per le fasi di pianificazione e gestione del percorso di lavoro relativamente ai nuovi processi “.

### **Snellimento dei processi e aumento dell'efficienza nell'organizzazione: il controllo contabile sugli atti amministrativi**

In linea di continuità con quanto operato nel corso del 2017 in riferimento ad acquisti e spesa, perseguendo le finalità di ammodernamento e trasformazione della macchina regionale, verrà avviato e realizzato un ulteriore percorso di snellimento dei processi secondo le metodologie della lean organization.

Il processo chiave dell'amministrazione oggetto di analisi e riorganizzazione interna sarà quello del controllo contabile degli atti amministrativi, approfittando del recente completamento del processo di dematerializzazione con l'adozione della firma digitale anche per le deliberazioni di Giunta regionale

### **Percorso sperimentale di adozione e diffusione culturale del modello organizzativo "Lean organization"**

Realizzazione di un intervento formativo secondo l'approccio dell'organizzazione snella "Lean organization".

La Regione ha attivato, nel corso del 2016, un processo di ridisegno organizzativo interno, dove il fattore critico di successo è rappresentato dal capitale umano, tracciano la rotta verso un modello che punta alla semplificazione.

Con l'obiettivo di supportare le persone coinvolte nell'affrontare questi cambiamenti è stato avviato un percorso sperimentale di adozione e diffusione culturale del modello organizzativo "Lean Organization".

Per il progetto "Lean organization" della DGREII è stato istituito il Comitato di coordinamento con determinazione del DGREII n. 1389/2018.

## Gestione patrimoniale del complesso immobiliare della Ex Manifattura tabacchi

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Gestione patrimoniale del complesso immobiliare della ex Manifattura Tabacchi e attivazione delle procedure e delle attività necessarie all'insediamento del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018 al 31/12/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Svolgimento delle attività per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna e del Centro Meteo	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>

### Sotto obiettivi:

#### Attività necessarie all'attuazione degli interventi per la realizzazione del Tecnopolo di Boogna e del Centro Meteo

Collaborazione con la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e con il RUP nella gestione patrimoniale del complesso immobiliare della ex Manifattura Tabacchi e nelle attività necessarie per l'attuazione degli interventi per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna.

Rapporti con gli eventuali utilizzatori temporanei e con i futuri destinatari delle porzioni del complesso immobiliare.

Supporto alla stesura degli atti amministrativi.

## Raccordo e coordinamento tra le funzioni del DPO, del RPCT e del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Il codice dell'amministrazione digitale prevede che ogni PA nomini un proprio Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale che risponda dell'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità.

E' previsto a tal fine un'attività di raccordo tra le funzioni del DPO, del RCPT e del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale.

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018 al 31/03/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
percentuale di realizzazione	100	<b>100</b> eseguito il 31/08/2018 <b>(CONSUNTIVO)</b>

### Sotto obiettivi:

#### Attività di raccordo e coordinamento tra le funzioni del DPO e del RPCT e del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale

Coordinamento tra RPCT, DPO e del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale per garantire la corretta applicazione della normativa in materia di accesso e trasparenza da un lato, e in materia di privacy dall'altro, nei procedimenti di gestione delle istanze di accesso, in tutte le sue forme

## Attuazione delle misure del piano anticorruzione di competenza della Direzione

Obiettivo di Direzione

(deriva da piano anticorruzione)

### Descrizione analitica:

Attuazione delle misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93 del 2018, con riferimento alle attività afferenti alla direzione generale.

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018 al 31/12/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
reportistica dei controlli su società in house agli organismi decisionali	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Implementazione degli strumenti per il controllo su aziende e agenzie strumentali	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Avvenuta certificazione stazioni appaltanti	Si	<b>No</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
Approvazione regolamento sul nuovo processo degli acquisti di beni e servizi	Si	<b>No</b> eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Avvenuta implementazione di ordine e documento di trasporto elettronico attraverso NoTI-ER	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
Elaborazione proposta delibera di programmazione 2019-2020	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
Aggiornamento del Piano triennale di razionalizzazione delle sedi regionali	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
Individuazione di possibili percorsi di dismissione del patrimonio immobiliare non funzionale	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)
Abilitare una piattaforma ed un processo unico per tutte le strutture regionali che permetta ad ogni struttura regionale di inoltrare richieste tracciabili e ai centri di erogazione di servizi di erogare servizi in forma tracciabile e organizzata	Si	<b>No</b> eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Elenchi aggiornati degli enti pubblici, delle società controllate o partecipate degli enti di diritto privato controllati e partecipati	Si	<b>Si</b> eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)
Proposta di delibera di Giunta regionale che delinea il sistema di impulso e vigilanza degli enti pubblici e privati in controllo e partecipati	Si	<b>No</b> eseguito il 31/08/2018 (CONSUNTIVO)

### Sotto obiettivi:

**Attuazione obiettivo DEFR 2.1.4 (Governo del sistema delle società partecipate regionali)**

Attività di monitoraggio su aziende e agenzie strumentali e monitoraggio annuale delle società in house

**Attuazione obiettivo DEFR 2.1.7. (Razionalizzazione della spesa per beni e servizi dell'Ente Regione)**

Azioni 2018

- 1) certificazione stazioni appaltanti (art. 38 c.2 D.lgs. n. 50/2016)
- 2) revisione del processo degli acquisti di beni e servizi
- 3) implementazione di ordine e documento di trasporto elettronico attraverso NoTI-ER
- 4) definizione programmi acquisti beni e servizi 2019-2020

**Attuazione Obiettivo DEFR. 2.1.9 (Valorizzazione del patrimonio regionale)**

Azioni 2018

1. aggiornamento, ai sensi della L.R. n. 1/2014, del Piano triennale di razionalizzazione delle sedi regionali;
2. individuazione di possibili percorsi di dismissione del patrimonio immobiliare non funzionale anche in collaborazione con l'Agenzia

**Adozione di un sistema di ticketing e provisioning informatizzato per le richieste di manutenzione beni, logistica, arredi, sicurezza sul lavoro**

Adozione di un sistema di ticketing e provisioning informatizzato per le richieste di manutenzione beni, logistica, arredi, sicurezza sul lavoro

**Revisione o sostituzione della delibera di Giunta regionale n. 1107 del 2014, in attuazione della determina ANAC n. 1134 del 2017**

Revisione o sostituzione della delibera di Giunta regionale n. 1107 del 2014, in attuazione della determina ANAC n. 1134 del 2017

## Presidio delle azioni connesse al ruolo tecnico datoriale in materia di contrattazione, relazioni sindacali e sicurezza sul lavoro

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Presidio, impulso e coordinamento affinché le attività e le azioni connesse al ruolo tecnico datoriale proseguano con la massima efficacia

Rientrano in tale ambito

- Attività di confronto e informazione con le organizzazioni sindacali
- Attività di negoziazione per la definizione degli accordi aziendali per il comparto e per la dirigenza
- Attività legate alla prevenzione, protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello d'intervento e per maggiormente sensibilizzare la dirigenza e i lavoratori su tali temi.

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018 al 31/12/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Presidio delle azioni.	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>

### Sotto obiettivi:

#### Presidio delle attività connesse alla sicurezza sul lavoro

Relativamente a tutte le attività legate alla prevenzione, protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nel 2018 si continuerà ad agire per mantenere elevato il livello d'intervento e per maggiormente sensibilizzare la dirigenza e i lavoratori su tali temi.

#### Gestione delle relazioni sindacali e del ruolo di contrattazione

Attività di confronto e informazione con le organizzazioni sindacali nonché di negoziazione per la definizione degli accordi aziendali per il comparto e per la dirigenza

## Interventi per aumentare la sicurezza dei dati e delle informazioni dell'Ente

Obiettivo di Direzione

### Descrizione analitica:

Il Regolamento Europeo 2016/679, in vigore dal 25 maggio 2018, prevede obblighi e responsabilità in capo all'Amministrazione in materia di protezione dei dati e sicurezza delle informazioni, nonché la revisione dell'assetto organizzativo in seguito alla modifica di alcuni ruoli e responsabilità e all'introduzione della figura del Data Protection Officer (DPO). Tra gli interventi di adeguamento è prevista la revisione del registro dei trattamenti, l'approvazione di disciplinari tecnici e l'implementazione di soluzioni tecnologiche adeguate per la protezione dei dati

Dovranno altresì essere ridefiniti i compiti e le responsabilità del Servizio ICT in relazione alle funzioni attribuite al DPO

### Responsabilità:

FRIERI FRANCESCO RAPHAEL, dal 01/01/2018 al 31/12/2018

### Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
disciplinari adottati	2	<b>3</b> <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>
Soluzioni tecnologiche realizzate	2	<b>2</b> <i>eseguito il 31/12/2018 (CONSUNTIVO)</i>

### Sotto obiettivi:

#### Attuazione Regolamento europeo per aumentare la sicurezza dei dati e delle informazioni dell'Ente

Attività rivolta all'Attuazione del Regolamento europeo finalizzato ad aumentare la sicurezza dei dati e delle informazioni dell'Ente